



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

Decreto del Segretario Generale n. 79 del 01.03.2022

Oggetto: *Indirizzi operativi per gli aggiornamenti puntuali dei PAI. Integrazione del Gruppo di Lavoro.*

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante “*Norme in materia ambientale*” ed in particolare la Parte terza, recante “*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche*”;

VISTA la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*” che all'art. 51 detta “*Norme in materia di Autorità di bacino*” sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante “*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 2017 ed entrato in vigore in data 17 febbraio 2017;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018 recante “*Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale. e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016*” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

VISTO l'art. 65 del Decreto Legislativo n. 152 del 2006, rubricato “*Valore, finalità e contenuti del Piano di bacino distrettuale*”, ed in particolare i commi 4, 5 e 6 nonché, per quanto attiene alle misure di salvaguardia, i commi 7 e 8 ai sensi dei quali “*In attesa dell'approvazione del Piano di bacino, le Autorità di bacino adottato misure di salvaguardia (...). Le misure di salvaguardia sono*



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione del Piano di bacino e comunque per un periodo non superiore a tre anni (...); I piani di bacino possono essere redatti ed approvati anche per sottobacini o per stralci relativi a settori funzionali, che, in ogni caso devono costituire fasi sequenziali e interrelate rispetto i contenuti di cui al comma 3. Deve comunque esser garantita la considerazione sistemica del territorio e devono essere disposte, ai sensi del comma 7, le opportune misure inibitorie e cautelari in relazione agli aspetti non ancora compiutamente disciplinati”;

VISTO l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che *“Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175”* nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

VISTA la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni (in seguito anche direttiva alluvioni) e, in particolare, l'art. 14, comma 3 il quale prevede che *“Il piano o i piani di gestione del rischio di alluvioni sono riesaminati e, se del caso, aggiornati, compresi gli elementi che figurano nella parte B dell'allegato, entro il 22 dicembre 2021 e successivamente ogni sei anni”;*

VISTO il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante *«Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni»* e, in particolare, l'art. 7 relativo al *«Piano di gestione del rischio di alluvioni»*, che al comma 3 prevede che: *«Sulla base delle mappe di cui all'art. 6: a) le Autorità di bacino distrettuali di cui all'art. 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 predispongono, secondo le modalità e gli obiettivi definiti ai commi 2 e 4, Piani di gestione, coordinati a livello di distretto idrografico; b) le regioni, in coordinamento tra loro, nonché con il Dipartimento nazionale della protezione civile, predispongono, ai sensi della normativa vigente e secondo quanto stabilito al comma 5, la parte dei Piani di gestione per il distretto idrografico di riferimento relativa al sistema di allertamento nazionale, statale e regionale, per il rischio idraulico ai fini della protezione civile. Detti Piani sono predisposti nell'ambito delle attività di pianificazione di bacino di cui agli articoli 65, 66, 67, 68 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152»;*

VISTO il DPCM 27 ottobre 2016 di approvazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, pubblicato sulla G.U. n. 28 del 03.02.2017;



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

VISTO il Decreto n. 123 del 20/03/2018 di adozione del *“Percorso di pianificazione e programmazione dell’Autorità di Bacino del Distretto dell’Appennino Meridionale per il governo delle Risorse Acqua e Suolo e Sistema Ambientale e Territoriale connesso”*;

VISTO il *“Calendario e Programma di lavori”* per l’aggiornamento del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni predisposto dall’Autorità di bacino e adottato con deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 1 del 27/12/2018;

VISTA la delibera n. 3 del 27/12/2018, di presa d’atto della *“Valutazione preliminare del rischio di alluvioni e individuazione delle zone per le quali esiste un rischio potenziale significativo di alluvioni” nel distretto idrografico - II ciclo (2016/2021)*, ai fini dell’aggiornamento del Piano di gestione del rischio alluvioni, Art. 4, 5 e 14 della direttiva 2007/60/CE;

VISTA la delibera della Conferenza Istituzionale Permanente n. 1 del 20.12.2019, di presa d’atto dell’aggiornamento delle mappe della pericolosità e del rischio di alluvione di cui all’art. 6 della Direttiva 2007/60/CE, predisposto ai sensi dell’art. 14 della Direttiva medesima, e di adozione ai fini dei successivi adempimenti comunitari;

VISTA la delibera della Conferenza Istituzionale Permanente n. 2 del 20.12.2019 avente ad oggetto *“Adempimenti di cui alla Direttiva 2007/60/CE, art.14, comma 2. Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA): I Riesame delle mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni. Adozione delle misure di salvaguardia”*.

VISTO il D.S. n. 540 del 13/10/2020 avente ad oggetto: Adozione Misure di Salvaguardia relative alle aree soggette a modifica di perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e rischio dei Piani di assetto idrogeologico configurate nelle varianti di aggiornamento dei PAI alle nuove mappe del PGRA da approvarsi ai sensi dell’art. 68 comma 4-ter del D.Lgs n. 152 del 3 aprile 2006, integrato dall’art. 54 della L 120 dell’11 settembre 2020 *“Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”*, avviso di adozione pubblicato sulla G.U. – serie generale n. 270 del 29.10.2020 e pubblicazione sul sito istituzionale dell’Autorità di bacino distrettuale;

VISTA la delibera della Conferenza Istituzionale Permanente n. 2 del 29.12.2020, di adozione del progetto di aggiornamento del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni di cui all’art. 7 della Direttiva 2007/60/CE, predisposto ai sensi dell’art. 14 della Direttiva Alluvioni;



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

VISTA la delibera n. 2 del 20.12.2021, con cui la Conferenza Istituzionale Permanente ha adottato il I aggiornamento –II Ciclo di gestione- del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni 2021-2027, art. 14, comma 3, Direttiva 2007/60/CE, ai sensi degli artt. 65 e 66 del D.Lgs n. 152 del 2006;

CONSIDERATO CHE

- la delibera della Conferenza Istituzionale Permanente n. 1 del 20.12.2019, ha previsto che *“...il Segretario Generale dell’Autorità di bacino procede tempestivamente, con proprio decreto, all’aggiornamento dei piani stralcio di bacino relativi all’assetto idrogeologico, ricadenti nel territorio dell’Autorità di Distretto, limitatamente alle mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni di cui all’art. 1, assicurando le adeguate forme di pubblicità”*;
- la delibera in parola all’art. 3 dispone che *“...nelle more dell’aggiornamento dei rispettivi strumenti di pianificazione relativi all’assetto idrogeologico, si applicano le misure di salvaguardia di cui alla delibera n. 2 della CIP contestualmente adottata...”*;
- al fine di dare rapida attuazione al dispositivo della richiamata delibera n.1, il Segretario Generale ha provveduto con decreto n. 210 del 09/04/2020 a dare avvio alle attività finalizzate alla definizione degli ulteriori aggiornamenti dei vigenti Piani Stralcio di Assetto Idrogeologico di cui alle aree di competenza delle ex Autorità che ricadono nell’Autorità di Bacino Distrettuale, da attuarsi con procedure di variante secondo le disposizioni degli artt. 67 e 68 del D.Lgs n. 152/2006;
- con successivi Decreti Segretariali si è dato avvio per ciascun PAI, alle specifiche procedure di aggiornamento, definendo –con appositi documenti tecnico-descrittivi- i contenuti delle nuove mappe PGRA da inserire nei singoli procedimenti di modifica ai fini della configurazione dei corrispondenti progetti di variante ex art. 68 del D.Lgs n. 152/2006;
- le procedure di aggiornamento hanno interessato i PAI di seguito elencati:
 - *“Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico –Rischio Idraulico”* relativo al bacino dei Fiumi Liri-Garigliano (D.S. 244 del 4 maggio 2020);
 - *“Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni”* relativo al bacino del fiume Volturno (D.S. n. 245 del 4 maggio 2020);
 - *“Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico –Rischio Idraulico”* relativo ai bacini della ex AdB Regionale della Campania Centrale (D.S. n. 246 del 4 maggio 2020);



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

- “Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico –Rischio Idraulico” relativo ai bacini della ex AdB Regionale in Sinistra Sele (D.S. n. 247 del 4 maggio 2020);
- “Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico –Rischio Idraulico” relativo ai bacini della ex AdB Interregionale della Puglia (D.S. n. 248 del 4 maggio 2020);
- “Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico – Fasce Fluviali” relativo ai bacini della ex AdB Interregionale della Basilicata (D.S. n. 249 del 4 maggio 2020);
- “Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico –Rischio Idraulico” relativo ai bacini della ex AdB Regionale della Calabria (D.S. n. 250 del 4 maggio 2020);

CONSIDERATO, altresì, che con Decreto Segretariale n. 211 del 09.04.2020, si è provveduto ad avviare una ulteriore fase di aggiornamento dei PAI finalizzata, tra l’altro, all’approfondimento conoscitivo di quei contenuti delle nuove mappe dei PGRA non confluiti nel procedimento di cui al D.S. n. 21072020;

VISTO il D.S. n. 375 del 14.07.2020 con cui sono state concluse le procedure per l’aggiornamento dei PAI ricadenti nel territorio dell’Autorità di bacino Distrettuale alle nuove mappe del PGRA, avviate con D.S. n. 210 su richiamato;

DATO ATTO CHE

- Nelle more della redazione del PAI Distrettuale, ad oggi, i PAI delle singole ex AdB componenti il Distretto, rappresentano gli strumenti di pianificazione e programmazione del rischio idraulico (in particolare di alluvione) attualmente esistenti sul territorio cui il legislatore attribuisce il carattere di strumento conoscitivo, normativo e tecnico operativo (art. 65 D.Lgs 152/2006).
- La redazione di tali Pinai svolta dalle ex AdB nazionali, interregionali e regionali si è concretizzata con modalità e tempistiche differenti, senza un indirizzo programmatico comune, per cui le metodologie e gli elaborati prodotti, pur riferiti alle disposizioni del DPCM 29/09/1998, presentano alcune differenze di contenuti che incidono anche sugli aggiornamenti delle cartografie tematiche che progressivamente si realizzano.
- La principale fonte di tali aggiornamenti è costituita dalle richieste di riperimetrazioni proposte dai Comuni sulla base di studi predisposti dal Comune stesso e/o da soggetti privati, nonché da studi ed approfondimenti a cura dell’Autorità di Bacino.



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

RILEVATA la necessità di definire, nelle more dell'aggiornamento del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni –III Ciclo di gestione-, indirizzi operativi univoci per l'aggiornamento delle mappe di pericolosità e del rischio idraulico, con particolare attenzione per quest'ultimo ai beni esposti, a seguito dell'approvazione delle varianti ai Pinaì stralcio di assetto idrogeologico (PAI) – rischio idraulico vigenti nel territorio del Distretto dell' Appennino Meridionale.

VISTO CHE

- con proprio decreto n. 33 del 10.02.2022 il Segretario Generale ha costituito specifico gruppo di lavoro dedicato alla *definizione di indirizzi operativi per gli aggiornamenti puntuali dei PAI* costituito da:
 - Dirigenti Ing. Giacinto Straniero
 - Ing. Raffaele Velardo
 - Funzionari Ing. Rocco Bonelli
 - Ing. Luigi Iodice
 - Ing. Massimo Morea
 - Dott.ssa geol. Sonia Pagliaro
 - Dott.ssa geol. Annamaria Pellegrino
- al fine di rafforzare l'avanzamento delle attività, in corso e programmate, è necessario integrare il suddetto Gruppo di Lavoro;

Tutto quanto sopra visto e considerato

DECRETA

Art. 1) Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art. 2) Per le motivazioni di cui in premessa, nell'ambito delle attività relative alla *definizione di indirizzi operativi per gli aggiornamenti puntuali dei PAI*, il Gruppo di Lavoro è integrato con il funzionario arch. Maria Pagliaro, anche con funzioni di responsabile operativo.

Art. 3) Il Gruppo di Lavoro a supporto del Segretario Generale per le attività inerenti la *definizione di indirizzi operativi per gli aggiornamenti puntuali dei PAI*, così come integrato e riorganizzato nel presente Decreto è di seguito integralmente riportato:

Dirigenti Ing. Giacinto Straniero



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

Ing. Raffaele Velardo

Funzionari *Ing. Rocco Bonelli*

Ing. Luigi Iodice

Ing. Massimo Morea

Dott.ssa geol. Sonia Pagliaro

Dott.ssa geol. Annamaria Pellegrino

Arch. Maria Pagliaro.

Art. 4) Il suddetto Gruppo di Lavoro opererà sotto la supervisione ed il coordinamento diretto del Segretario Generale e potrà subire variazioni e/o integrazioni.

Art. 5) La presente decretazione è notificata ai componenti del Gruppo di Lavoro su menzionato.

Art. 6) Il presente Decreto è pubblicato, in applicazione del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e s.m.i., come da ultimo modificato dal D.Lgs. n. 97 del 25/05/2016, nella sezione del sito istituzionale www.distrettoappenninomeridionale.it, denominata "Amministrazione trasparente/Provvedimenti".

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol. Vera Corbelli